GRANDHOTEL

Settimanale Anno LV - N.30 - 28 luglio 2000 Lire 2.500
Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano
Germania: D.M. 7,5 Gran Bretagna: Lgs. 2,00

L'attore, da sempre

Da qualche giorno Sean Connery non è più solo lo 007 più affascinante di tutti i tempi al servizio della Regina d'Inghilterra, ma è anche cavaliere del Regno Unito. Dopo tanti anni di più o meno aperte controversie con la regina Elisabetta, dovute all'impegno di Connery nella causa dell'indipendenza della Scozia, alla fine i meriti del sessantanovenne attore sono prevalsi facendolo diventare "Sir", cioè baronetto. In più, è anche riuscito ad avere l'onorificenza ribadendo le sue idee perfino con la scelta del luogo per la cerimonia: infatti, per il solenne evento non si è recato lui a Londra, ma è rimasto ad attendere che fosse la regina stessa a raggiungerlo a Edimburgo, sua città natale. Una giornata davvero emozionante, quella in cui milioni di fan hanno potuto vedere l'attore dal fascino inossidabile, inginocchiarsi davanti alla regina la quale gli ha toccato leggermente le spalle con la spada per poi dirgli con voce solenne: «Si alzi, Sir Sean». Lui, a quel punto, come previsto dal copione, si è alzato senza tradire minimamente l'emozione, inchinandosi lievemente alla sovrana per ricevere al collo il nastro con la medaglia del cavaliere, dopodiché le ha stretto la mano in segno di ringraziamento.

Dopo la cerimonia Elisabetta lo ha stuzzicato

Dopo la cerimonia è seguita una breve e amichevole conversazione tra la regina e il cavaliere, durante la quale la sovrana avrebbe stuzzicato Connery chiedendogli come mai non torni più spesso in Scozia, ben sapendo che l'attore vive a Marbella, in Spagna, probabilmente per motivi fiscali. Dopo un attimo di imbarazzo, i due si sono sciolti in un sorriso quasi complice, anche perché fuori dagli schemi della rigorosa etichetta della cerimonia, forse perfino la regina ha ceduto al fascino dell'indimenticabile agente 007. Connery, commosso e riconoscente, ha dichiarato: «Sono fiero di essere qui alla presenza di Sua Maestà». Gonnellino a quadrettini verdi e i calzettoni bianchi fino al ginocchio (il kilt tradizionale degli scozzesi), Sean era accompagnato dalla moglie Micheline, che lo segue ovunque, intimorita dal fascino che lui riesce ancora a esercitare sulle sue bellissime partner cinematografiche. Miche-

impegnato per l'autonomia della Scozia, è stato nominato cavaliere

Ora Sean Connery è "baronetto": non potrà più attaccare la Regina

Si è inginocchiato di fronte alla sovrana *Sean Connery, 69 anni, mostra orgoglioso l'onorificenza avuta dalla regina. Elisabetta lo ha nominato "Sir" toccandolo con una spada sulle spalle, mentre lui le era inginocchiato di fronte.*

FOTO DE BELLIS

FOTO STAR PRESS

Accompagnato dall'inseparabile moglie, l'ex agente 007 ha ricevuto l'onorificenza a Edimburgo. Un onore per lui, ma anche un vincolo che lo lega alla Corona

line, una signora di sessantaquattro anni, piccola e magra ma con un carattere forte, in grado di rispondere per le rime alle attrici che dichiarano di aver trovato in Connery il miglior baciatore di tutti i tempi.

«I baci sul set sono una necessità del copione, quindi non rappresentano un problema», ha avuto modo di dire la signora Connery. «L'importante è che mio marito abbia sempre ben presente che se mi tradisce io gli spacco le ossa». Evidentemente non scherza e lui la teme, visto che la tiene buona dichiarando, nelle interviste, di essere un gattone domestico bisognoso esclusivamente delle coccole della moglie. Dove invece Connery non si è mai lasciato intimorire da niente e da nessuno, è la politica: combatte da tanti anni per la separazione della Scozia dal Regno Unito nelle file del Partito Nazionale Scozzese.

«Il mio Paese non dovrebbe essere da meno delle altre nazioni del mondo. Noi non vogliamo una semplice autonomia, ma puntiamo proprio sull'indipendenza a tutti gli effetti», aveva detto in più di una occasione, facendo arrabbiare non poco sia il primo ministro Tony Blair che la regina Elisabetta. Proprio per colpa di tali dichiarazioni, tre anni fa la regina gli aveva negato il titolo di "Sir" poi, fortunatamente, il ghiaccio tra la Scozia e il Regno Unito aveva cominciato a sciogliersi.

È stato premiato anche per il suo impegno sociale

Circa un anno fa la Scozia ha riavuto il proprio parlamento: un evento storico, voluto da Tony Blair per accontentare gli scozzesi, desiderosi di autonomia, ed evitando che la situazione degenerasse dando vita a un movimento separatista più violento. La fastosa cerimonia di inaugurazione del nuovo parlamento scozzese era avvenuta in presenza di una raggiante regina Elisabetta e di un trionfante Sean Connery.

«Ora dobbiamo far sì che il parlamento rifletta davvero la nuova voce della Scozia», aveva detto l'attore, e indubbiamente quell'evento e le rispettive dichiarazioni erano i primi segnali di una vera ricerca di accordo, nonché le prime tappe di quella strada che ha condotto Connery alla conquista del titolo di "Sir". Un riconoscimento meritato, se si pensa alla sua carriera cinematografica (chi più di James Bond ha fatto pubblicità all'Inghilterra?) e anche al suo impegno sociale (Connery ha destinato grosse somme a una fondazione scozzese che si occupa dell'educazione dei bambini bisognosi). Soddisfatto per essere diventato baronetto, Sean non è stato sfiorato dal sospetto che l'onorificenza possa essere un'astuta manovra della regina per tenerlo buono. L'attore, infatti, è ora un cavaliere del Regno Unito: quando difenderà la causa della Scozia non potrà più attaccare la Corona con la sua tipica focosità.

Francesca Bertha

FOTO OLYMPIA

La piccola Micheline lo tiene sempre sotto controllo
Alla cerimonia, Connery era accompagnato dalla moglie Micheline. Lei lo controlla sempre da vicino, intimorita dalle belle attrici che lavorano con lui.